



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

15 novembre 2023

IN PRIMO PIANO:

- Stop alla violenza sulle donne: a Bologna si è giocata la Partita della Parità e del Rispetto. Su [Uisp Nazionale](#), [InCronaca](#), [NapoliMagazine](#); [Il servizio della TgR Rai Emilia Romagna](#), [L'intervento di Manuela Claysset ospite a Buongiorno regione Emilia Romagna](#), [il servizio su Sport Day By Day](#). [La galleria fotografica su Instagram](#)

ALTRE NOTIZIE:

- PA e sport, firmato il DM. Su [Dipartimento per lo Sport](#), [Ministro per la Pubblica Amministrazione](#)
- Abodi al Festival della cultura paralimpica: "Lo sport è un linguaggio universale". Su [Ansa](#)
- Vanessa Pallucchi sulla Manovra 2024: "Correggere subito i tagli o esploderà il dramma sociale". Su [Corriere della Sera Buone notizie](#)
- Molto tempo online ma poche competenze digitali: è allarme per l'infanzia. Su [Vita](#)
- L'Uefa e la Federcalcio tedesca (Dfb) siglano la Dichiarazione dei diritti umani per gli Europei 2024. Su [Ansa](#)
- Il mondo ha bisogno di più persone come Megan Rapinoe. Su [AutoStraddle](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Appuntamento sabato 25 novembre ad Ascoli per la camminata e la gara podistica non competitiva contro la violenza sulle donne, partecipa anche Uisp Ascoli Piceno](#)
- [Sabato 25 novembre a Firenze nuovo appuntamento con "BiblioVerdeArtePassi", la passeggiata tra biblioteche, spazi verdi e arte urbana che vede la partecipazione di Uisp Firenze](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Rimini, [domenica 26 novembre torna "La Sgambatella", la camminata per contrastare la violenza sulle donne](#)
- Uisp Zona Flegrea, [intervista post partita Sporting Napoli Quartieri Spagnoli - Atletico Monteruscello](#)

A Bologna si è giocata la Partita della parità e del rispetto

Nella mattinata in campo giornalisti e attivisti per i diritti, nel pomeriggio si è svolto il corso "Donne Media e Sport"

*Giornalisti, attivisti e personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo sono scesi in campo per dire Stop alla violenza sulle donne. La Partita della Parità e del Rispetto emigra per la prima volta da Roma e sceglie **Bologna** come sede di svolgimento, richiamando decine di **ragazzi e ragazze dell'Irc Manfredi Tanari**, che per l'occasione hanno preparato lo striscione "Meno violenza + gioco di squadra = tutti diversi, stessi diritti". A fine partita, che per la cronaca è finita 2-1 per la squadra dei giornalisti del Circolo Rai, gli studenti e le studentesse hanno ricevuto libri sulla parità di genere e copie della Carta dei diritti delle donne nello sport. Un impegno per sensibilizzare l'opinione pubblica su questi temi, a cominciare dalle giovani generazioni.*

*A loro è diretto il messaggio di **Amnesty International Italia, Assist, Aic- Associazione italiana calciatori, Sport4Society, Uisp e Usigrai**, organizzatori della Partita: "Non siete la generazione del futuro, siete quella del presente, voi potete concretamente cambiare le cose e intervenire giorno per giorno contro la violenza sulle donne".*

GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR EMILIA ROMAGNA

*La partita si è svolta nel Circolo Sportivo Il Fossolo e, tra gli altri, hanno partecipato **Patrick Zaki**, attivista dei diritti umani; le attrici **Anna Favella e Daphne Scoccia; Pamela Malvina Noutcho**, campionessa mondiale boxe; **Alice Pignagnoli**, calciatrice; **Roberta Li Calzi**, ex calciatrice e assessora allo sport e bilancio del Comune di Bologna; **Claudia Bruno**, Usigrai; **Tiziano Pesce**, presidente Uisp; **Umberto Calcagno**, presidente Aic; **Vittorio Di Trapani**, presidente Fnsi. Il Comune, insieme alla Regione Emilia Romagna, hanno patrocinato l'iniziativa, con la collaborazione del Quartiere Savena.*

Nel pomeriggio si è tenuto il corso "Donne Media e Sport – il linguaggio giusto per una diversa informazione", patrocinato dall'Ussi ed in collaborazione con Fnsi, Ordine dei giornalisti regionale Emilia Romagna, Giulia Giornaliste.

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp ha detto: "La partita travalica i confini di Roma e continua a essere l'occasione per dire no a ogni forma di discriminazione e di violenza. Purtroppo, la cronaca di tutti i giorni ci parla di femminicidi e di guerre, non possiamo non rivolgere un pensiero a quelle popolazioni che stanno vivendo in mezzo al conflitto tra Russia e Ucraina e a quello tra Israele e Palestina, soffrendo senza sosta".

Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp è stata ospite a Buongiorno Regione Emilia-Romagna, su Rai3, dove ha presentato la giornata di attività contro la violenza sulle donne.

GUARDA L'INTERVISTA DI MANUELA CLAYSSET A "BUONGIORNO REGIONE"

Durante la trasmissione si è parlato di come la violenza sulle donne si declini non solo fisicamente ma anche attraverso le parole. In tal senso, il linguaggio dello sport spesso dà esempi negativi ma non tutto è perduto come afferma la stessa Claysset. "Possiamo lavorare sugli **esempi positivi che legano sport e linguaggio**. Le parole sono il primo strumento che utilizziamo. Sono un elemento da maneggiare con cura poiché attraverso di esse è possibile compiere atti di violenza e discriminazione. Pertanto è importante lavorare anche sul profilo educativo nell'ambito sportivo. Come Uisp cerchiamo di introdurre una serie di attività e di progetti cercando di dare una giusta visibilità a queste tematiche. Ad esempio, lo sport femminile rischia di essere messo ai margini e su questo è stato importante il lavoro fatto con l'associazione Giulia sulla relazione tra donne, sport e media. Queste idee guida ci hanno dato un grande impulso per i termini giusti da utilizzare e valorizzare".

Claysset ha ricordato, inoltre, casi specifici in cui si può e si deve utilizzare un linguaggio inclusivo. "Un esempio può essere la **declinazione** di alcune **parole al femminile**. Nello specifico, per quanto riguarda la parola arbitra o capitana si dice che non suonino bene ma volgerle al femminile è importante. Ma non solo: c'è tutto un aspetto che chiama in causa il mondo sportivo e l'ambito educativo in merito alle figure che hanno un ruolo importante nello sport e che quindi devono essere adeguatamente formate per evitare discriminazioni di genere".

Ricordiamo che la giornata è stata inserita nel progetto regionale "**Differenze in gioco. Corpo e movimento nello sport per tutt3**" del Comitato Regionale Uisp Emilia-Romagna, cofinanziato dalla

Regione nell'ambito della Legge 6/2014. Lo slogan scelto per l'iniziativa, "**Stop alla violenza sulle donne**", è dedicato con particolare attenzione alle aree coinvolte da guerre, in Palestina e Ucraina, e ai regimi totalitari che negano i diritti delle donne.

Tra gli altri hanno partecipato: **Patrick Zaki**, attivista dei diritti umani; le attrici **Anna Favella e Daphne Scoccia**; **Pamela Malvina Noutcho**, campionessa mondiale boxe; **Alice Pignaioli**, calciatrice; **Roberta Li Calzi**, ex calciatrice e assessora allo sport e bilancio del Comune di Bologna. Il Comune, insieme alla Regione Emilia-Romagna, ha patrocinato l'iniziativa, con la collaborazione del Quartiere Savena.

Inoltre hanno partecipato: **Claudia Bruno**, Usigrai; **Umberto Calcagno**, presidente Aic; **Vittorio Di Trapani**, presidente Fnsi; **Tina Marinari**, Amnesty International Italia; **Tiziano Pesce**, presidente Uisp; **Luisa Rizzitelli**, presidente Assist. Presenti anche gli **studenti e le studentesse della Scuola superiore ITC Manfredi-Tanari**, che hanno preparato degli striscioni per dire tutti insieme "no alla violenza di genere". Proprio a loro, al termine della partita, sono stati donati libri sulla parità di genere e la Carta dei diritti delle donne nello sport: un impegno per sensibilizzare l'opinione pubblica, a cominciare dalle giovani generazioni, sull'importanza della parità e del rispetto.



Il calcio contro la violenza sulle donne

14 novembre 2023 Chiara Scipiotti

Giornalisti e attivisti scendono in campo per combattere gli stereotipi

*Una partita di calcio per promuovere la lotta alla violenza di genere. La **partita della parità e del rispetto**, organizzata oggi a Bologna al circolo sportivo Il Fossolo, ha portato in campo*

giornalisti, giornaliste e persone dal mondo dell'attivismo per promuovere un giornalismo senza stereotipi e discriminazioni.

Tra gli enti coinvolti nell'organizzazione del progetto l'**Unione italiana sport per tutti (Uisp)** e **Amnesty International Italia**, in collaborazione con Giulia Giornaliste, l'Ordine dei giornalisti e la Federazione Nazionale della Stampa Italiana. Nella sfida tra giornalisti Rai e attivisti sono scesi in campo anche **Patrick Zaki**, l'assessora allo sport **Roberta Li Calzi**, la calciatrice **Alice Pignagnoli**, le attrici **Anna Favella** e **Daphne Scoccia** e la campionessa di boxe **Pamela Malvina Noutcho**. L'evento è stato organizzato in collaborazione con gli studenti e le studentesse della scuola superiore **Itc Manfredi-Tanari**, ai quali Uisp ha regalato alcuni libri sulla parità di genere e la Carta dei diritti delle donne nello sport. Nel pomeriggio si è tenuto invece un corso sul linguaggio inclusivo nel giornalismo.

«Crescendo, nessuno mi ha mai parlato della violenza contro le donne e le minoranze», considera Patrick Zaki, giocatore nella squadra degli attivisti. «Oggi abbiamo una nuova generazione, ed è **una generazione molto intellettuale**». Un evento come questo, aggiunge Zaki, è importante perché rappresenta un modo diverso di sensibilizzare gli studenti e le studentesse sul tema della violenza di genere, aprendo la possibilità di parlarne a loro volta con i loro coetanei.

«Siamo qui per ricordare che ogni momento è giusto per parlare di violenza sulle donne», commenta **Tina Marinari** di Amnesty Italia. «Una donna su venti in Italia ha subito uno stupro, e una donna su quindici ha subito una qualche forma di violenza sessuale. Sono numeri che raccontano tanto del lavoro che abbiamo da fare». Un lavoro, aggiunge Marinari, che non può essere fatto solo nelle aule istituzionali, ma deve essere fatto ogni giorno «a cena, durante un aperitivo, nelle uscite quotidiane. Per imparare a dire "no" a una battuta sessista, "no" quando qualcuno ci dice qualcosa che ci mette a tacere». E conclude: «Speriamo che il calcio possa essere oggi lo strumento giusto per raggiungere tutti e tutte».

Le due squadre prima del match, vinto 2-1 dai giornalisti. Foto di Chiara Scipiotti

NAPOLI MAGAZINE®

Testata Giornalistica Online di Informazione Sportiva, Attualità e Cultura

CALCIO

A BOLOGNA - Partita della Parità e del Rispetto

Giornalisti, attivisti e personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo sono scesi in campo per dire Stop alla violenza sulle donne. La Partita della Parità e del Rispetto emigra per la prima volta da Roma e sceglie Bologna come sede di svolgimento, richiamando decine di ragazzi e ragazze dell'Istituto Manfredo Tanari, che per l'occasione hanno preparato lo striscione "Meno violenza + gioco di squadra = tutti diversi, stessi diritti". A fine partita, che per la cronaca è finita 2-1 per la squadra dei giornalisti del Circolo Rai, gli studenti e le studentesse hanno ricevuto libri sulla parità di genere e copie della Carta dei diritti delle donne nello sport. Un impegno per sensibilizzare l'opinione pubblica su questi temi, a cominciare dalle giovani generazioni.

A loro è diretto il messaggio di Amnesty International Italia, Assist, Aic- Associazione italiana calciatori, Sport4Society, Uisp e Usigrai, organizzatori della Partita: "Non siete la generazione del futuro, siete quella del presente, voi potete concretamente cambiare le cose e intervenire giorno per giorno contro la violenza sulle donne".

La partita si è svolta nel Circolo Sportivo Il Fossolo e, tra gli altri, hanno partecipato Patrick Zaki, attivista dei diritti umani; le attrici Anna Favella e Daphne Scoccia; Pamela Malvina Noutcho, campionessa mondiale boxe; Alice Pignagnoli, calciatrice; Roberta Li Calzi, ex calciatrice e assessora allo sport e bilancio del Comune di Bologna; Claudia Bruno, Usigrai; Tiziano Pesce, presidente Uisp; Umberto Calcagno, presidente Aic; Vittorio Di Trapani, presidente Fnsi. Il Comune, insieme alla Regione Emilia Romagna, hanno patrocinato l'iniziativa, con la collaborazione del Quartiere Savena.

Nel pomeriggio si è tenuto il corso "Donne Media e Sport – il linguaggio giusto per una diversa informazione", patrocinato dall'Ussi ed in collaborazione con Fnsi, Ordine dei giornalisti regionale Emilia Romagna, Giulia Giornaliste.



Dipartimento per lo Sport

Presidenza del Consiglio dei Ministri

PA e Sport, firmato il DM

14 novembre 2023

Via libera alla nuova disciplina che stabilisce le condizioni alle quali le pubbliche amministrazioni possono autorizzare i propri dipendenti allo svolgimento di lavoro sportivo, in attuazione del decreto legislativo 29 agosto 2023, n. 120 che ha integrato la cosiddetta Riforma dello Sport. È stato firmato infatti dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, il decreto ministeriale con cui vengono fissati i parametri per la gestione delle richieste dei dipendenti pubblici che intendano lavorare nello sport a titolo oneroso.

Il testo, adottato di concerto con il Ministro per lo Sport e i giovani, Andrea Abodi, sentiti il Ministro della Difesa, il Ministro dell'Interno, il Ministro dell'Istruzione e del merito e il Ministro dell'Università e della ricerca, chiede in primo luogo, secondo i principi dell'ordinamento vigenti in materia di pubblico impiego, l'assenza di cause di incompatibilità, che possano ostacolare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente della PA, e l'insussistenza di conflitto di interessi in relazione all'attività svolta nell'ambito dell'amministrazione.

Il provvedimento, inoltre, stabilisce che l'attività di lavoro sportivo, una volta autorizzata, non debba pregiudicare lo svolgimento regolare del servizio né intaccare l'indipendenza del lavoratore, esponendo l'amministrazione al rischio di comportamenti che non siano funzionali al perseguimento dei canoni di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa.

Infine, per i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno, la prestazione di lavoro sportivo non deve avere carattere di prevalenza in relazione al tempo e alla durata: l'attività è considerata prevalente se impegna il dipendente per un tempo superiore al 50% dell'orario di lavoro settimanale stabilito dal contratto collettivo nazionale di riferimento.

La disciplina del decreto non si applica al personale in servizio presso i Gruppi sportivi militari e i Gruppi sportivi dei Corpi civili dello Stato quando espleta la propria attività sportiva in quanto militari, e a atleti, quadri tecnici, arbitri/giudici e dirigenti sportivi, appartenenti alle Forze Armate e ai Corpi Armati e non dello Stato, che possono essere autorizzati dalle amministrazioni d'appartenenza quando richiesti dal CONI, dal CIP, dalle Federazioni sportive nazionali e dalle Discipline sportive associate o sotto la loro egida, per i quali sono in corso di elaborazione delle linee guida attuative, utili per le amministrazioni di appartenenza che hanno richiesto ulteriori precisazioni e che saranno emanate nelle prossime settimane. Il provvedimento è attualmente all'esame degli Organi di controllo per la registrazione.



**Ministro per la
Pubblica Amministrazione**

PA e Sport, firmato il DM

14 novembre 2023

*Via libera alla nuova disciplina che stabilisce le condizioni alle quali le pubbliche amministrazioni possono autorizzare i propri dipendenti allo svolgimento di lavoro sportivo, in attuazione del decreto legislativo 29 agosto 2023, n. 120 che ha integrato la cosiddetta Riforma dello Sport. È stato firmato infatti dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, **Paolo Zangrillo**, il decreto ministeriale con cui vengono fissati i parametri per la gestione delle richieste dei dipendenti pubblici che intendano lavorare nello sport a titolo oneroso.*

*Il testo, adottato di concerto con il Ministro per lo Sport e i giovani, **Andrea Abodi**, sentiti il Ministro della Difesa, il Ministro dell'Interno, il Ministro dell'Istruzione e del merito e il Ministro dell'Università e della ricerca, chiede in primo luogo, secondo i principi dell'ordinamento vigenti in materia di pubblico impiego, l'assenza di cause di incompatibilità, che possano ostacolare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al*

dipendente della PA, e l'insussistenza di conflitto di interessi in relazione all'attività svolta nell'ambito dell'amministrazione.

Il provvedimento, inoltre, stabilisce che l'attività di lavoro sportivo, una volta autorizzata, non debba pregiudicare lo svolgimento regolare del servizio né intaccare l'indipendenza del lavoratore, esponendo l'amministrazione al rischio di comportamenti che non siano funzionali al perseguimento dei canoni di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa.

Infine, per i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno, la prestazione di lavoro sportivo non deve avere carattere di prevalenza in relazione al tempo e alla durata: l'attività è considerata prevalente se impegna il dipendente per un tempo superiore al 50% dell'orario di lavoro settimanale stabilito dal contratto collettivo nazionale di riferimento.

La disciplina del decreto non si applica al personale in servizio presso i Gruppi sportivi militari e i Gruppi sportivi dei Corpi civili dello Stato quando espleta la propria attività sportiva in quanto militari, e a atleti, quadri tecnici, arbitri/giudici e dirigenti sportivi, appartenenti alle Forze Armate e ai Corpi Armati e non dello Stato, che possono essere autorizzati dalle amministrazioni d'appartenenza quando richiesti dal CONI, dal CIP, dalle Federazioni sportive nazionali e dalle Discipline sportive associate o sotto la loro egida, per i quali sono in corso di elaborazione delle linee guida attuative, utili per le amministrazioni di appartenenza che hanno richiesto ulteriori precisazioni e che saranno emanate nelle prossime settimane. Il provvedimento è attualmente all'esame degli Organi di controllo per la registrazione.



Festival cultura paralimpica: Abodi 'sport linguaggio universale'

'Il 75% degli atleti con disabilità dichiara di essere felice'

TARANTO, 14 novembre 2023

"E' un linguaggio universale.

Lo dice proprio lo spirito di questo appuntamento.

Quella dello sport in generale e della cultura paralimpica merita un'ulteriore affermazione che non è solo dettata dalle medaglie, tante, crescenti e un numero sempre più ampio di persone che riscopre la vita in qualche maniera. Una ricerca molto interessante che è stata fatta ci fa sapere che il 75% delle persone con disabilità, quindi degli atleti paralimpici che intraprendono questo percorso sono felici". Lo ha detto il ministro dello Sport Andrea Abodi parlando prima dell'inaugurazione a Taranto del Festival della Cultura Paralimpica, dove è presente il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

"Penso che questa - ha aggiunto - sia una chiave di interpretazione dello stato d'animo che dovremmo scoprire anche noi che pensiamo sempre a quello

che non abbiamo, mentre queste donne e questi uomini riescono a valorizzare al massimo quello che hanno".

CORRIERE DELLA SERA

BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE



Risponde **Elisabetta Soglio**

LEGGI DI BILANCIO E DISUGUAGLIANZE, CORREGGERE SUBITO I TAGLI O ESPLODERÀ IL DRAMMA SOCIALE

Se pagano gli ultimi Di fronte a 5,6 milioni di poveri «assoluti» manca una strategia vera e le (poche) misure sono lontane dal riuscire a dare risposte ai temi su cui dicono di intervenire

Cara Elisabetta,

la lettura del tanto atteso testo della Legge di Bilancio ha purtroppo confermato le preoccupazioni del mondo del Terzo settore. Anche alla luce della carenza di risorse da investire che il Governo ha sin da subito sottolineato, notiamo come anche le (poche) misure dedicate al sociale contenute nel testo siano lontane dal riuscire a dare una risposta efficace ai fenomeni su cui intendono intervenire. Di fronte a 5,6 milioni di persone in povertà assoluta, il rifinanziamento consistente della carta «Dedicata a te» di cui peraltro non si dispongono dati per valutare l'efficacia, è davvero poca cosa. È positivo che si sia aumentato il Fondo per gli aiuti alimentari, ma continuiamo a ribadire la necessità di ampliare la platea dei beneficiari dell'Assegno di inclusione, che si pone l'obiettivo di affrontare in modo più strutturale il fenomeno dell'emarginazione sociale. Manca una strategia reale di contrasto al drammatico problema delle disuguaglianze, che rischia di esplodere se il progetto di autonomia differenziata verrà portato avanti «a costo zero», cioè senza garantire l'esigibilità dei diritti sociali in modo uguale in tutte le Regioni. In un nostro documento di proposte presentato a parlamentari delle varie forze politiche abbiamo sottolineato l'importanza, oltre che di lavorare per migliorare le condizioni di vita di persone con disabilità e anziani non autosufficienti, anche di mobilitare risorse per il Servizio civi-

le universale: le giovani generazioni, però, sono decisamente in secondo piano in questa Manovra. Così come lo è la Cooperazione allo sviluppo, che subisce un taglio ai fondi mentre contemporaneamente il Governo lancia il Piano Mattei. Infine gli Enti di Terzo Settore, che restano in attesa di tante misure di sostegno e promozione che, ci auguriamo, arrivino almeno in parte con altri provvedimenti. Dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy recentemente è stata ribadita l'intenzione di estendere il fondo di garanzia per le Pmi al Terzo settore: sarebbe, almeno quello, un bel segnale.

Vanessa Pallucchi

Portavoce Forum Terzo Settore

Cara Vanessa,

siamo di fronte all'ennesima manovra che non considera il Terzo settore come soggetto di riferimento per capire quali siano i bisogni delle parti più fragili e inascoltate del Paese.

Il Terzo settore che viene chiamato in causa nelle emergenze non è ancora protagonista di una reale coprogettazione e coprogrammazione: e questo approccio non deve riguardare (solo) i livelli amministrativi comunali, ma deve essere il metodo con cui lo Stato compie le scelte strategiche per i cittadini. Certo, l'estensione del fondo di garanzia sarebbe un bel segnale (mentre il Piano Mattei, per dirla con Silvia Stilli di Aoi, è l'ammissione del fallimento delle politiche di cooperazione). Ma siamo ancora lontani, lontanissimi, dall'obiettivo.

VITA

Molto tempo online, ma poche competenze digitali: è allarme per l'infanzia

A un anno, un bambino su cinque viene messo davanti a uno schermo per almeno un'ora al giorno. La metà degli adolescenti sta online più di 5 ore al giorno. Nonostante tutto questo tempo, ha competenze digitali elevate appena il 27% dei nostri ragazzi. I dati dell'Atlante dell'infanzia a rischio 2023 di Save the Children, dedicato ai "tempi digitali"

di [SARA DE CARLI](#)

Quasi il 18% dei bambini tra gli undici e i quindici mesi sono esposti agli schermi per un'ora o più al giorno e il 3% per tre ore e oltre. Il 43% dei bambini tra 6 e 10 anni nel sud e nelle isole usa tutti i giorni uno smartphone e il 30% dei bambini su scala nazionale. L'Italia però è quart'ultima in Europa per la quota di 16-19enni con scarse o nessuna competenza digitale, ben il 42%: i giovanissimi che hanno elevate competenze digitali sono appena il 27%, a fronte del 50% dei coetanei francesi e del 47% degli spagnoli. Tra gli adolescenti cresce anche il tempo trascorso online: a inizio 2023 quasi la metà (il 47%) dei 3.400 11-19enni intervistati ha dichiarato di passare oltre 5 ore al giorno online (era il 30% nel 2020) e il 37% controlla lo smartphone più di dieci volte al giorno. In occasione della Giornata Mondiale dell'Infanzia, che si celebra annualmente il 20 novembre, Save the Children Italia presenta la XIV edizione dell'Atlante dell'infanzia a rischio, che quest'anno approfondisce il tema del digitale.

Nella pubblicazione di Save the Children, dati, mappe e interviste fotografano il bisogno di protezione per i più giovani mentre affrontano le "opportunità rischiose" della rivoluzione digitale in un'Italia che sconta ancora ritardi e carenze sulla strada per la transizione digitale. «Tra opportunità e rischi, questo Atlante dell'Infanzia vuole essere una fotografia delle luci e delle ombre che le nostre ragazze e i nostri ragazzi stanno affrontando nel percorso lungo le autostrade digitali. C'è chi è stato messo nelle condizioni di percorrerle in fretta e di evitare gli ostacoli, chi con quegli ostacoli si è scontrato e chi, invece, quelle autostrade le vede solo da lontano», dichiarato Daniela Fatarella, direttrice generale di Save the Children Italia. La pandemia da Covid-19 ha segnato un punto di svolta nella transizione digitale: se da un lato la tecnologia ha acquisito una sempre maggiore importanza, con un aumento del tempo passato di fronte agli schermi di pc e tablet, dall'altra molti studenti risultano privi delle necessarie competenze per affrontare il mondo digitale: «Occorre pertanto un'accurata analisi dei bisogni e delle lacune esistenti, unita a un intervento per contrastare la povertà educativa digitale, una dimensione della povertà educativa che priva i bambini e i ragazzi delle opportunità per apprendere, sperimentare, sviluppare liberamente capacità, talenti e aspirazioni, attraverso l'utilizzo responsabile, etico e creativo degli strumenti digitali. Inoltre, è fondamentale ridurre le disuguaglianze e agire affinché i ragazzi acquisiscano le competenze digitali necessarie: la tecnologia può e deve essere una grande opportunità di sviluppo e di democrazia, ma va

resa universale e utilizzata secondo regole condivise, altrimenti rischia di acuire le diseguaglianze e creare un esercito di esclusi».

Genitori onlife

«La rete internet non è stata pensata per l'infanzia. Le sue regole, i suoi algoritmi, i suoi business non sono disegnati per accogliere i tanti bambini e adolescenti che oggi la popolano. È sotto gli occhi di tutti l'urgenza di ridisegnare gli ambienti digitali per farli diventare spazi sicuri», commenta Raffaella Milano, direttrice dei programmi Italia-Europa di Save the Children. «L'entrata in vigore il 21 novembre della delibera dell'Agcom con cui le sim intestate ai minori non avranno più accesso a contenuti inappropriati deve rappresentare solo il primo passo di un piano più ampio per un ambiente digitale a misura di bambini, bambine e adolescenti. Occorre sciogliere i nodi tecnici per verificare l'effettiva età di chi si iscrive ai social, rafforzare il contrasto alla produzione, diffusione e fruizione di immagini pedopornografiche, alla diffusione di immagini private senza consenso, del cyberbullismo, dei discorsi di odio e di tutto ciò che rende oggi violento e distruttivo l'impatto con la rete per i giovani naviganti. È fondamentale che anche l'Unione Europea, nel percorso di approvazione della Proposta di Regolamento sulla prevenzione e la lotta contro gli abusi sessuali sui minori mantenga come prioritario l'obbligo per le piattaforme di assumere un ruolo attivo nel contrasto alla pedopornografia. E per rafforzare la consapevolezza dei genitori, le aziende produttrici dovrebbero inserire tra le avvertenze di utilizzo di tutti i dispositivi digitali informazioni chiare e scientificamente validate circa il rischio di danni che l'esposizione precoce e prolungata può procurare ai bambini nei primi anni di vita».

Nonostante le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità-Oms di non utilizzare dispositivi digitali per i bambini di età inferiore ai 2 anni, secondo una recente indagine dell'Istituto Superiore di Sanità, in Italia il 22,1% dei bambini di 2-5 mesi passa del tempo davanti allo schermo (tv, computer, tablet o smartphone), per la maggior parte per meno di un'ora al giorno. I livelli di esposizione crescono con l'aumentare dell'età. Tra i rischi dell'esposizione troppo precoce e prolungata, oltre al possibile impatto negativo sullo sviluppo cognitivo, linguistico e emotivo del bambino, nel lungo periodo c'è quello di favorire comportamenti sedentari e obesità infantile. C'è anche un alto utilizzo degli assistenti vocali: il 46% delle famiglie con almeno una figlia o un figlio entro gli 8 anni d'età è in possesso di un assistente vocale, tra questi 1 bambino su 3 interagisce con questi apparecchi in autonomia.

Dipendenze da internet

L'Atlante di Save the Children evidenzia che in Italia le ragazze e i ragazzi di 11, 13 e 15 anni che mostrano un uso problematico dei social media sono il 13,5%. Sono soprattutto le ragazze a soffrirne e l'età più critica è quella dei 13 anni: tra le principali motivazioni dell'uso intensivo dei social media c'è quello di scappare da sentimenti negativi. Per quanto riguarda, invece, i videogiochi, il 24% dei giovani di 11, 13 e 15 anni ne fanno un uso problematico: qui sono però i ragazzi ad essere più esposti e l'età, in questo caso, si abbassa a 11 anni. I comportamenti a rischio di dipendenza tecnologica, da social media o

da gioco online, sono correlati a un aumento dell'ansia sociale, della depressione e dell'impulsività, nonché a una peggiore qualità del sonno e a un rendimento scolastico scarso. In Italia ci sono 87 centri territoriali che affrontano la dipendenza da internet anche nei minorenni: delle 10mila persone che finora hanno contattato questi servizi, la fascia d'età più rappresentata è quella dei 15-17enni (con il 13,7% dei maschi e il 9,2% delle ragazze) mentre quella tra 0 e 17 anni, nel suo complesso, costituisce quasi il 30% del totale.

La scuola digitale

Il Pnrr prevede 2,1 miliardi di euro per finanziare il Piano Scuola 4.0 con interventi per il cablaggio, l'innovazione degli ambienti per l'apprendimento e degli strumenti digitali in tutte le scuole, oltre che 800 milioni su formazione digitale dei docenti. Con il Piano "Scuole connesse" – che punta a connettere il 100% delle scuole del primo e secondo ciclo entro la fine del 2023 alla velocità di 1 gigabyte al secondo – sono 19.432 le scuole sul territorio nazionale che sono state "attivate" sulle 32.350 incluse nel Piano, ovvero il 60%. Secondo le stime, guardando alla percentuale di scuole con la banda ultra larga, la regione più avanzata è la Puglia, con solo il 14,4% di scuole ancora da connettere sul totale delle sedi scolastiche, seguita da Lombardia (21,3%) e Veneto (23,4%) insieme a Valle d'Aosta e Trentino (24%). All'opposto, la Sardegna ha ben due terzi (66,9%) di scuole non connesse con banda ultra larga, seguita dal Friuli Venezia Giulia con quasi la metà delle scuole ancora sconnesse (48,2%) e Umbria (47,1%).

Il digitale è un potente strumento per innovare e sperimentare, oltre che per l'inclusione. Tra le applicazioni più sperimentate negli ultimi anni c'è il gaming applicato alla didattica: dalle Escape Room per imparare le declinazioni del greco antico all'utilizzo del videogame Minecraft, passando anche per il coding, ovvero la programmazione informatica, tutte attività che favoriscono la creatività, il problem solving e il lavoro di squadra. Esperienze come il progetto "Connessioni Digitali" promosso da Save the Children in cento scuole italiane dimostrano il valore dell'apprendimento di competenze digitali nei percorsi di educazione civica, per rafforzare non solo le abilità strettamente tecniche, ma l'esercizio del pensiero critico e la capacità di essere in rete attori creativi e consapevoli.

Euro 2024: Uefa e Dfb siglano dichiarazione dei diritti umani

Uva, impegnati in piano d'azione per grandi obiettivi

ROMA, 14 novembre 2023

L'Uefa e la Federcalcio tedesca (Dfb) hanno presentato a Berlino la Dichiarazione dei diritti umani per gli Europei 2024, con cui si impegnano a difendere e proteggere i diritti umani durante il torneo e creare una cornice per l'attuazione dei relativi processi, frutto di una stretta cooperazione e dell'approccio complementare tra la stessa Uefa, la federazione, la nazione ospitante e le città che ospitano il torneo.

La dichiarazione è stata presentata nel corso della conferenza sullo sport e i diritti umani organizzata a Berlino dal Ministero federale degli Interni e della Comunità della capitale e il direttore della sostenibilità sociale e ambientale Uefa, Michele Uva, ha sottolineato: "Siamo davvero felici di firmare questa dichiarazione, poiché questo è un momento importante per il nostro sport e per la società.

La Uefa non è impegnata solo nella dichiarazione di oggi - ha aggiunto -.

Stiamo anche lavorando a stretto contatto con le organizzazioni non governative e le parti interessate per sviluppare un approccio dettagliato alla protezione e alla promozione dei diritti umani.

È un vero e proprio piano d'azione, con numerose azioni in atto per segnare l'obiettivo più grande. Faremo in modo di trasformare questa ambizione in

realtà".

La dichiarazione prevede in particolare alcuni obiettivi, come 'Accessibilità, diversità e inclusione', per cui gli organizzatori garantiranno che gli stadi, gli ambienti di lavoro e l'intero ecosistema calcistico siano accessibili a tutti, in particolar modo ai bambini. Inoltre, ogni forma di discriminazione o abuso dovrà essere prevenuta e combattuta, il torneo dovrà essere un'esperienza sicura per tutti i soggetti coinvolti nel torneo e andrà garantito l'accesso a cibi e bevande salutari e l'attività fisica è sostenuta e promossa.



Il mondo ha bisogno di più Megan Rapinoes

DI NATALIE 14 NOVEMBRE 2023

Il primo tocco di Megan Rapinoe durante la finale della NWSL di sabato sera è stato buono.

È successo nel primo minuto della partita: dopo un tiro al volo tra le squadre, la palla cade sui piedi di Sofia Huerta dell'OL Reign. Il terzino destro manda la palla attraverso il campo e Rapinoe corre a prenderla. Ha trovato nuovo vigore in questi playoff – una vivacità che smentisce i suoi 38 anni – ed è evidente di nuovo in campionato.

Posiziona la palla ai suoi piedi, dribbla e sfida la linea di fondo di Gotham. Con la coda dell'occhio, vede il suo compagno di squadra, Jordyn Huitema, correre in area e manda la palla verso di lei. Anche il difensore di Gotham Ali Krieger individua la corsa e si precipita a colmare il divario. Con Krieger alle spalle, Huitema allunga la gamba ma non riesce a

mettere un piede sulla palla, quindi Gotham recupera il possesso. È un primo promemoria - come se Gotham o i tifosi di calcio ne avessero bisogno - che nei grandi momenti Megan Rapinoe si presenta sempre.

Cioè, finché non ci riuscì.

Pochi minuti dopo, Rapinoe scivola in campo. Lo maschera bene e ridacchia anche quando la sua compagna di squadra, Rose Lavelle, si avvicina ma sai... sai e basta ... ha finito. Aveva, per citare la diagnosi di Rapinoe in seguito, "fottutamente fischiato [il suo] Achille".

Per i successivi 10 minuti circa, sembrava che tutti, compresi i giocatori in campo, fossero increduli. Hanno giocato pensieroso – incapaci di completare i passaggi, girando ripetutamente la palla – finché lo shock di quello che è successo non è svanito. Sapevamo tutti che questa sarebbe stata l'ultima partita di Megan Rapinoe ma, all'improvviso, ci siamo sentiti ingannati vedendo Rapinoe nel suo elemento l'ultima volta. Il libro di fiabe non doveva finire così.

Lontano, molto lontano dallo Snap Dragon Stadium di San Diego, ho guardato la scena svolgersi e ho pianto. Non ero ancora pronto. Volevo più tempo. Volevo più tempo per guardare Rapinoe suonare ma, soprattutto, volevo più tempo per lei su questi grandi palcoscenici. So che ci saranno giocatori che verranno dopo Rapinoe che eguaglieranno o supereranno i suoi risultati sul campo, questa è la natura dello sport. Ma ciò che ho iniziato a piangere, mentre Megan Rapinoe scendeva in campo, è stata la perdita di qualcosa di più raro dei suoi riconoscimenti calcistici. Novanta minuti prima di quanto mi aspettassi, avevo perso il raro atleta bianco - diavolo, la rara persona bianca di spicco - disposto a usare altruisticamente il proprio privilegio per difendere i neri.

*Megan Rapinoe non ha sempre parlato apertamente di razzismo. Non era la sua battaglia... o, per lo meno, non era una causa che sentiva così intimamente come la politica LGBT, l'equità salariale e il sessismo, ammette nella sua autobiografia, *One Life*. Ma all'indomani della morte di Michael Brown a Ferguson, nel Missouri, Rapinoe si è sentita chiamata a fare*

di più... ma prima doveva imparare di più, quindi ha letto tutto ciò su cui poteva mettere le mani.

"Dopo aver letto tutto quello che potevo sull'ingiustizia sociale e razziale, mi è diventato chiaro non solo quanto fossero profonde le radici della supremazia bianca, ma anche che era il sistema da cui provenivano tutte le altre disuguaglianze", scrive nel suo libro di memorie. Facendo eco alle parole di Fannie Lou Hamer, Rapinoe si rese conto che "nessuno è libero finché tutti non sono liberi" e, come tale, la lotta contro l'ingiustizia razziale era davvero la sua. E così, il 4 settembre 2016, appena tre giorni dopo che Colin Kaepernick si inginocchiò per la prima volta, Megan Rapinoe lo raggiunse.

Il contraccolpo è stato immediato. Rapinoe era sorpresa, io no. Ma lei era cresciuta come una donna bianca a Redding, in California, e io ero cresciuta come una ragazza nera birazziale nel sud. Conoscevo intimamente il costo di una persona bianca che amava i neri; è stata la prima e unica lezione che mi ha insegnato mio nonno. Rapinoe scrive: "C'è un particolare tipo di sconcertato oltraggio riservato dai bianchi ad altri bianchi che considerano" traditori "della loro razza, e quella settimana ne ho sentito tutta la forza".

Quando il Reign arrivò per una partita infrasettimanale con il Washington Spirit, il proprietario conservatore del club assicurò che a Rapinoe non fosse stata data la possibilità di protestare: fece suonare l'inno mentre le squadre erano ancora negli spogliatoi. Il proprietario ha criticato Rapinoe tramite comunicato stampa per l'atteso spettacolo di "mancanza di rispetto" e Rapinoe ha risposto, a tono, dopo la partita .

(Nota a margine: vale la pena notare che i giocatori del Washington Spirit si sono espressi contro le azioni del loro proprietario, notando come ciò distraesse dalla loro attenzione ai playoff. Il capitano di quella squadra dello Spirit? Ali Krieger. Due mesi dopo, nonostante avesse guidato lo Spirit al loro primo incontro in assoluto Finale NWSL, Krieger è stato scambiato.)

Nonostante il contraccolpo, Rapinoe era determinata a continuare la sua protesta, anche quando ha indossato la divisa del Team USA durante le amichevoli post-olimpiche. I suoi compagni di squadra l'hanno sostenuta silenziosamente, ma nessuno si è unito a lei

nell'inginocchiarsi. Per Crystal Dunn, uno dei pochi giocatori neri della squadra, non sembrava una scelta.

"Ricordo anche di averle detto che dovevo alzarmi perché non so cosa sarebbe successo", ha ammesso Dunn durante una tavola rotonda del 2020 sul razzismo nel calcio. "Ho paura per il mio lavoro. Ho paura che le cose cambieranno se una ragazza nera nella squadra si inginocchia.

Anche se è impossibile esserne certi, è più probabile che Dunn avesse ragione... che, essendo una donna di colore, avrebbe dovuto affrontare sanzioni più severe per aver protestato. Kaepernick, ovviamente, si distingue come l'esempio più notevole di penalizzazione dell'attivismo nero, ma anche nell'ambito del calcio femminile esistono prove. Kaiya McCullough è stata costretta a lasciare la NWSL per aver parlato degli abusi subiti. Allo stesso modo, si ritiene in gran parte che la tensione tra Christen Press e la federazione statunitense - che ha portato alla sua omissione dall'USWNT, anche prima del suo infortunio - sia dovuta, in parte, alla denuncia formale che ha presentato contro il suo violento allenatore Rory Dames. Dunn quasi sicuramente avrebbe messo fine alla sua carriera.

La tenacia di Rapinoe ha incontrato la resistenza di US Soccer. Dopo essersi inginocchiato prima di un'amichevole contro la Thailandia, US Soccer ha rilasciato il proprio comunicato stampa rimproverando Rapinoe, senza nominarla direttamente, e stabilendo l'aspettativa che giocatori e allenatori sarebbero rimasti in piedi mentre veniva suonato l'inno nazionale. In vista della prossima partita della squadra, contro l'Olanda, Rapinoe è stato ritirato dalla formazione titolare.

Troppo spesso è qui che la solidarietà si ferma e perché così tanto attivismo a favore dei gruppi oppressi sembra performativo. Gli alleati sono felici di sostenere le giuste cause fino al momento in cui ciò crea loro disagio, fino al momento in cui loro stessi hanno qualcosa da perdere.

Se Rapinoe avesse ceduto in quel momento, non l'avrei disprezzata. Il coro di fischi che l'ha colpita quando ha sostituito l'Olanda sembrava troppo da sopportare per chiunque. Inoltre,

aveva già fatto più di quanto qualsiasi importante atleta bianco avesse dovuto parlare dell'ingiustizia razziale. Ma davanti al mondo che la osservava, Megan Rapinoe rimase salda: era più che un'alleata, era una complice.

Rapinoe ha messo in gioco la sua carriera, rinunciando alla sicurezza del proprio privilegio per sensibilizzare l'opinione pubblica e avviare un dibattito sulla giustizia razziale in questo paese, e ha pagato un prezzo per questo. Dopo la partita con l'Olanda, le è stato detto di non vestirsi per le rimanenti quattro partite dell'USWNT dell'anno. È rimasta mesi senza giocare e quando è arrivata al campo nel gennaio 2017, ha dovuto scrollarsi di dosso un po' di ruggine. US Soccer ha utilizzato la situazione creata come pretesto per disinvitare Rapinoe dal campo successivo e, per estensione, dall'essere convocato per la SheBelieves Cup 2017.

Entro marzo 2017, US Soccer ha adottato una politica che obbliga i membri della squadra nazionale a cantare l'inno. Non farlo, avrebbero poi rivelato le email della federazione, avrebbe significato l'immediata sospensione di tre ritiri o partite della Nazionale. Una seconda infrazione comporterebbe una sospensione di un anno. Solo dopo che Rapinoe ha accettato di rispettare la politica è stata invitata a tornare nell'USWNT.

Tre anni dopo, US Soccer si scuserà con Rapinoe e abrogherà la politica. Il presidente della US Soccer Federation Cindy Parlow Cone ha ammesso di ~~non aver ascoltato una parola,~~ secondo Rapinoe non ha colto del tutto il punto.

Megan Rapinoe si ritira dal gioco del calcio dopo aver realizzato più di quanto chiunque avrebbe mai potuto immaginare. Dieci anni di carriera con la squadra del suo club. Duecento presenze per l'USWNT. Due Mondiali. Un oro olimpico. Il Pallone d'Oro (il premio individuale più prestigioso del calcio). Tre scudi NWSL. Sportivo dell'anno di Sports Illustrated. La medaglia presidenziale della libertà.

Ma, per me, quello che ha fatto nel 2016 e quello che ha fatto da allora in poi, è ciò che ricorderò di più. È raro vedere una donna bianca su un palco così straordinario dire che le vite dei neri contano ed essere disposta a sacrificare la propria posizione per sottolineare il

punto. Non era performativo, era reale... una vera volontà di sacrificarsi per il bene più grande. Ha capito che il suo candore le dava un privilegio e lo ha sfruttato in ogni occasione possibile.

La stella di Rapinoe è cresciuta oltre il mondo del calcio quindi, senza dubbio, quando si riprenderà dall'infortunio al tendine d'Achille, avrà ancora un microfono e combatterà ancora per la buona battaglia. Per evitare che qualcuno dubiti della sua forza, sabato è stato un duro promemoria: dopo l'infortunio, è rimasta in campo - in quello che deve essere stato un dolore lancinante - e ha tifato per il suo club. Poi, quando perdevano, lei scendeva zoppicando in campo per confortare i suoi compagni di squadra... e mentre Gotham festeggiava, avvolgeva Ali Krieger in un caldo abbraccio e si congratulava con lei per la vittoria. Nemmeno un infortunio può impedire a Rapinoe di essere instancabile.

Ma mi chiedo se qualcuno – nel calcio, nello sport o su un palcoscenico simile di alto profilo – difenderà gli altri come ha fatto Rapinoe. Chi sfrutterà il proprio privilegio per difendere gli altri, anche se questo mette gli altri a disagio, anche se nel frattempo gli costa qualcosa?

Il mondo ha bisogno di più Megan Rapinoes, spero di non aver visto l'ultima a San Diego.



Camminata e gara podistica non competitiva contro la violenza sulle donne

ASCOLI - Appuntamento sabato 25 novembre con "CamminaMenni" e "Ascoli corre in Rosso". Partenza in Via dei Tigli a Monticelli, arrivo in centro al Chiostro di San Francesco. Poi tutti al Teatro Ventidio Basso a seguire il corto dei "Donattori"

14 Novembre 2023 - Ore 10:23 - 135 letture

Prima camminata contro la violenza sulle donne ad Ascoli. Si svolgerà sabato 25 novembre organizzata da Amministrazione comunale, Suore Ospedaliere di "Villa San Giuseppe", Avis, **Uisp**, Sport&Vita, Giustizia Donna. E' denominata "CamminaMenni" per dire no alla violenza contro le donne e mettere insieme persone che dicono basta alla violenza.

Il programma prevede due eventi: una camminata e "Ascoli corre in Rosso", gara podistica non competitiva con partenza da Monticelli in Via dei Tigli (zona pista ciclopedonale dove c'è una panchina rossa) e arrivo nel centro di Ascoli al Chiostro di San Francesco. A seguire, nel foyer del Teatro Ventidio Basso, alla Compagnia teatrale dei "Donattori" sarà affidata la conclusione dell'evento attraverso un corto sul tema. Infine le premiazioni.

BiblioVerdeArtePassi: passeggiate a Firenze tra biblioteche, spazi verdi e arte urbana

25-11-2023

*Passeggiare in città, conoscere i servizi delle **biblioteche** e il **patrimonio artistico** della città coniugando la promozione di corretti stili di vita, il mantenimento e il miglioramento della salute, contrastando la sedentarietà e ampliando i benefici legati al benessere psicofisico: questi gli obiettivi di **BiblioVerdeArtePassi**, la rassegna di trekking urbano organizzata dal Comune di Firenze. L'iniziativa, giunta al decimo anno, vuole per altro condurre il pubblico a scoprire le opere di **street art** presenti sul territorio grazie alla collaborazione con la galleria internazionale di arte urbana **Street Levels Gallery**. La **partecipazione** alle passeggiate è **gratuita** su iscrizione. **Per iscriversi è necessario mandare una mail a artepassi@comune.fi.it** indicando: cognome e nome, luogo e data di nascita, recapito telefonico entro le ore 12 del giovedì che precede la camminata. Tali dati, trattati ai sensi del Regolamento Privacy EU 2016/679, servono ai fini della copertura assicurativa.*

Ogni passeggiata è riservata a un massimo di 50 persone.

Le liste dei partecipanti sono stilate in base alla data di iscrizione.

Si consiglia abbigliamento comodo e scarpe da trekking.

Il progetto, realizzato dal Servizio Sport con finanziamento PON METRO 2014 - 2020, è promosso dalla Società della Salute di Firenze, Comune di Firenze e Azienda USL Toscana Centro con la collaborazione tecnica della **Uisp** Comitato Territoriale di Firenze e Street Levels Gallery. Ha collaborato il Servizio Statistica del Comune di Firenze.

Il prossimo percorso:

Sabato 25 novembre 2023

"Geometria della natura"

Ritrovo e partenza: ore 10 BiblioteCaNova Isolotto, Via Chiusi, 4/3A

Caratteristiche: percorso facile e pianeggiante

Lunghezza: circa 4 km

Itinerario

A (BiblioteCanova) > via Chiusi > piazzetta Sansepolcro

B (Murale "Tra terra e cielo" di Nian) > via Gubbio > via dell'Argingrosso

C (Parco dell'Argingrosso)

D (Giardini Santa Maria a Cintoia) > via Canova > via Signorelli > via Simone Martini > Istituto
Tecnico per il Turismo "Marco Polo"

E (Murales di Peeta e di EDFcrew) > via San Bartolo a Cintoia > via dei Bassi > via del Saletto >
Parco del Saletto > via Canova > via Chiusi

F (BiblioteCanova)

Per maggiori informazioni: <https://sport.comune.fi.it>

CONFERENZA STAMPA 1 - Giovedì 16 novembre 2023

alle 10 nella sala Arazzi della residenza municipale

Presentazione del progetto "AllenaMenti in città"

14-11-2023 / [Giorno per giorno](#)

Giovedì 16 novembre 2023 alle 10, nella sala Arazzi della residenza municipale, si terrà la conferenza stampa di presentazione del progetto "**AllenaMenti in città**", nato dalla collaborazione tra i Servizi Pari Opportunità - Giovani e Sport dell'Assessorato alle Politiche Giovanili e Assessorato allo Sport.

All'incontro con i giornalisti intervengono:

- **Micol Guerrini**, assessore comunale alle Politiche Giovanili
- **Andrea Maggi**, assessore comunale allo Sport
- **Sandro Bastia**, dirigente servizio Pari Opportunità e Giovani
- **Cinzia Graps**, dirigente servizio Sport
- **Fausto Molinari**, P.O servizio Sport
- **Eleonora Banzi**, presidente **UISP Ferrara**
- **Alessandro Grande**, presidente ASD FORMAT Ferrara
- **Mattia Micai**, presidente UASTAMASTA asd

il Mercoledì

COMUNI

PUBBLICATO IL 14 NOVEMBRE, 2023

NICHELINO – Le iniziative per la giornata
contro le violenze sulle donne

Anche quest'anno la Città di Nichelino intende porre l'attenzione sulla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne con un programma ricco di iniziative:

venerdì 17 novembre Palazzo Comunale – Sala Mattei – Piazza Di Vittorio, 1 ore 17,30 “Il pianeta stravagante” – Percorso di formazione per insegnanti e genitori: Come si distinguono i Terrestri maschi e le Terrestri femmine? La risposta è meno semplice di quel che si potrebbe pensare! Un libro ideale per insegnanti e genitori da leggere insieme ai bambini e alle bambine con più di 3 anni a cura di Centri Antiviolenza E.M.M.A. onlus

sabato 18 novembre Partenza e Ritrovo c/o Akuadro Sport ssd – Via XXV Aprile 154 ore 14,00 Le Donne di Nichelino in Marcia Contro la Violenza Esibizione di ginnastica di benvenuto. Camminata attraverso il Parco del Boschetto. Arrivo ore 16,00 al Ranch delle donne (via Mascagni 86) Rappresentazione teatrale a cura de “I Calzini spaiati”. Durante l'evento esibizioni musicali, letture, rappresentazioni artistiche e momenti di riflessione – A cura delle Associazioni Acto Piemonte e Akuadro Sport

sabato 18 novembre Piazza Arbarello – Torino (ritrovo ore 15,30) ore 16,00 Trans March in memoria delle vittime di transfobia. Adesione e partecipazione della Città di Nichelino

giovedì 23 novembre Salone Croce Rossa – Via N. Sauro, 13 ore 21,00 Incontro con Anarkikka “Santa ma, Donna” – autrice, attivista femminista, illustratrice, vignettista, esperta di comunicazione. Da tempo ha intrapreso un percorso di denuncia sociale

venerdì 24 novembre presso le panchine rosse della città ore 9,15 “Diamo voce alle panchine rosse”. Panchine rosse animate dalle associazioni e dalle scuole cittadine con distribuzione di materiale informativo ore 10,15 Piazza Di Vittorio “Nichelino contro la violenza di genere”. Mobilitazione aperta a tutta la cittadinanza. In collaborazione con il Collettivo Nichelino RedBench. Interventi e attività sul tema della violenza di genere

venerdì 24 novembre Palazzo Comunale – Sala Mattei – Piazza Di Vittorio, 1 ore 21,00 Incontro aperto della Rete Punto Donna tra i Comuni di Nichelino, Vinovo, Candiolo, None

sabato 25 novembre Palazzo Comunale – Sala Mattei – Piazza Di Vittorio, 1 ore 10,00 Presentazione della “Carta Europea dei diritti delle donne nello sport” e presentazione della mostra sul tema rivolto alle associazioni sportive del territorio a cura di **Uisp** Torino in collaborazione con l'Assessorato allo Sport di Nichelino

lunedì 27 novembre I.I.S. “Erasmus da Rotterdam” – Via XXV aprile 139 ore 10,00 “Omotransnegatività e violenza di genere: quali intersezioni?” incontro rivolto alle scuole superiori con la dott.ssa Margherita Graglia – Psicologa,

Psicoterapeuta, Sessuologa clinica, Formatrice e componente della Commissione Antidiscriminazione del SIGIS. Testimonianze dirette

martedì 28 novembre Palazzo Comunale – Sala Mattei – Piazza Di Vittorio, 1 ore 18,00 – 20,00 “Mai più molestie, mai più violenze. Vademecum per riconoscere, prevenire, contrastare la violenza di genere e le molestie sessuali sui luoghi di lavoro” a cura della Città Metropolitana di Torino, Cgil, Cisl, Uil, Api Torino, Ui Torino. Intervengono: Giampietro Tolardo, Sindaco della Città di Nichelino, Alessandro Azzolina, Assessore alle Pari Opportunità, Valentina Cera, Consigliera delegata Pari opportunità Città Metropolitana di Torino, una Rappresentante per le tre sigle sindacali, un Rappresentante per le Associazioni datoriali, la Consigliera di parità Avvocata della Città Metropolitana di Torino.

martedì 28 novembre Circolo Primo Maggio – via S. Francesco D'Assisi, 56 ore 21,00 “Tutta intera” di Espérance Hakuzwimana (Einaudi). Appuntamento del gruppo di lettura “Riflettiamoci” di Nichelino RedBench. “Ci sono storie che aspettano di essere raccontate. (...) Sono storie d'identità, paura del diverso e desiderio di appartenenza. Di discendenze lontane, e di un domani che si esige nelle proprie mani”.



Nel Quotidiano

tutto quanto accade

Empoli, "Germogli III": tutto pronto per la settimana dedicata ai diritti di bambini e ragazzi

 nelquotidiano ·  14 Novembre 2023 · 5 min read

 Twitter

 Facebook

La settimana di "Germogli", terza edizione, si svolgerà dal 20 al 26 novembre. 'Germogli' quest'anno celebra l'art.2 della convenzione ONU: contro ogni forma di discriminazione. Dopo il Consiglio comunale delle bambine e dei bambini di [Empoli](#) dello scorso venerdì 10 novembre, da lunedì 20 iniziano i diversi incontri-laboratori dedicati a bambini e bambine di tutte le età e al pubblico adulto.

Germogli, la settimana

La giornata di lunedì 20 novembre, data che celebra, appunto, la Convenzione ONU sui diritti dei bambini, si inaugura con i laboratori esperienziali per ragazzi e ragazze da 11 a 17 anni "Diritti in movimento" alle 15 nei Giardini di via XI Febbraio. È un evento nell'ambito del progetto HUGO. Segue alle 17, sui canali social del Comune di Empoli, la pubblicazione del video "Il consiglio dei bambini e delle bambine" e, più tardi, lo streaming con la Sindaca Brenda Barnini "Pillole di diritto" e il video "Il diritto dei bambini alla parità di trattamento nei servizi educativi di Empoli".

Tra martedì 21 e giovedì 23 novembre, la biblioteca comunale organizza incontri e laboratori nelle diverse frazioni di Empoli, sempre alle ore 17: martedì allo Spazio Soci Coop del Centro*Empoli e al Circolo Arci di Ponte a Elsa, mercoledì al Centro Giovani di Avane Spazio "La Vela Margherita Hack" e giovedì nel Torrino di Monterappoli.

Nel pomeriggio di venerdì 24 novembre, alle 17, l'autore Simone Perazzone curerà lettura e

laboratorio intitolati "Il germoglio e altre storie per crescere" a partire dal libro Il germoglio che non voleva crescere di Britta Teckentrup (uovonero, 2021) per bambini da 4 a 6 anni.

PER GLI ADULTI

Per il pubblico adulto questa edizione prevede due eventi aperti a tutta la cittadinanza empolese: martedì 21 novembre alle 18, Palazzo delle Esposizioni, ci sarà l'incontro formativo "Comunicazione aumentativa alternativa (CAA): un diritto per tutti" a cura delle logopediste Francesca Giani e Margherita Malanchi e poi venerdì 24, sempre in Piazza Guido Guerra, l'incontro intervista con l'Associazione "Maestri di Strada".

IL FINE SETTIMANA

Il fine settimana sarà pieno di iniziative e laboratori per bambini e ragazzi di tutte le età: sabato mattina, il 18 novembre, l'associazione "Il Ponte" si occuperà dei piccolissimi con le attività laboratoriali di "Felici tra mille colori". L'attività si replica anche durante il pomeriggio alle 16.30. La classe 2AS del Liceo delle scienze umane "Il Pontorno" farà, invece, delle letture e attività ludico-creativa per bambini da 4 a 6 anni alle 10.30 presso la Biblioteca 'Giuseppe Cinque' del Liceo. Alle 10.30, con la collaborazione di **UISP** Empoli, ci sarà un "Trekking Urbano & Baby Happy Hour" per le vie del centro, partendo da Piazza Matteotti. Al chiuso, invece, si svolgeranno l'incontro di lettura e laboratorio dell'autore Simone Perazzone per bambini da 8 a 10 anni alle 10.30 all'Auditorium di Palazzo Pretorio.

Di pomeriggio, invece, Simone Frasca terrà ben tre incontri laboratori intitolati "Germogli in volo", per bambini da 4 a 8 anni alla biblioteca comunale. Dalle 16 alle 19, nella sede del CAM di Empoli in piazza Matteotti, ci saranno dei laboratori musicali inclusivi per bambini da 0 a 18 anni. Per ragazzi, dai 10 ai 14 anni, all'Auditorium di Palazzo Pretorio, Ludicomix terrà un laboratorio di fumetto a partire da Il tesoro perduto di Nora di Marco Rocchi e Francesca Carità (Star Comics, 2021).

Per concludere le celebrazioni di questa settimana di Germogli, nella giornata di domenica 26 novembre, alla biblioteca comunale, l'autrice Susi Danesin terrà due letture animate di silent books "Storie senza parole: viaggio tra i silent books", alle 10 per bambini da 3 a 5 anni e alle 11.30 da 6 a 9 anni. Alle 10, i Mu6ei di Empoli organizzano una "Caccia al tesoro inclusiva" per bambini da 6 a 11 anni con ritrovo in piazza Farinata degli Uberti, davanti al Museo Civico di Paleontologia. Di pomeriggio, dalle 15 alle 18 al palazzo delle Esposizioni, la **UISP** organizza attività multi sport e giochi di movimento per bambini da 3 a 11 anni. Mentre alle ore 16:30, all'Auditorium di palazzo Pretorio, ci sarà "Radio Germogli" un workshop di storytelling, incentrato sul tema della diversità, per bambini da 7 a 11 anni a cura di Orme Radio.

NELLE LIBRERIE

Come ogni anno anche le librerie cittadine organizzano incontri per bambini dedicati al diritto scelto: nella Libreria NessunDove mercoledì 22 novembre, alle 17.30 si terrà un gioco di simulazione per bambini da 6 a 10 anni. Venerdì 24 novembre, alle 16.30, la Libreria La San Paolo* Libri&Persone organizza per bambini da 6 a 10 anni l'evento "Io sono così! (uno scaffale per tutte e tutti)". E nella giornata di sabato 25 novembre, alle 9.30 e poi alle 11 alla Libreria Rinascita ci

saranno i laboratori "Così come sono", dedicati ai bambini da 3 a 6 anni.

Come dal vasto programma, il tema del diritto scelto quest'anno viene affrontato in diversi ambiti del divertimento, della formazione e della cultura: incontri di approfondimento dedicati agli adulti, momenti di incontro con le scuole, laboratori, incontri con l'autore, caccia al tesoro, letture e giochi didattici, tutti pensati per garantire accessibilità e inclusività.

Germogli, i partner

Il cartellone della kermesse si avvale del coinvolgimento di soggetti locali e non, di nuovi partner e di partner che fin dall'inizio collaborano con Germogli quali scuole, le tre librerie cittadine (NessunDove, Rinascita e La San Paolo Libri & Persone), il Liceo Pontormo, Centro Studi Bruno Ciari, Sezione Soci Coop di Empoli, Centro Giovani Avane, Arci Empolese Valdelsa, associazione Il Torrino Monterappoli, Rete Inclusione Empolese Valdarno Valdelsa, **UISP** Empoli Valdelsa, Centro Attività Musicale, associazione Maestri Di Strada, Consorzio Co&So, PromoCultura Soc. Coop, associazione Il Ponte, Ludicomix e Orme Radio.

LE PRENOTAZIONI SONO APERTE – Dove non diversamente specificato sul programma, per info e prenotazioni rivolgersi a biblioteca 0571 757840, germogli@comune.empoli.fi.it. Eventi su prenotazione, le prenotazioni sono aperte e termineranno il giorno prima di ogni evento. Gli eventi contrassegnati dal simbolo dell'accessibilità: anche quest'anno, entro il 20 novembre 2023, viene garantita la possibilità di richiedere un operatore qualificato nell'assistenza a persone con disabilità per eventi o incontri specifici.

PER INFORMAZIONI – Il programma completo è consultabile e scaricabile dal sito del Comune di Empoli <https://www.comune.empoli.fi.it/germogli/edizione2023>

Per info e prenotazioni: 0571 757840 – germogli@comune.empoli.fi.it

L'ARTICOLO – L'articolo 2 della convenzione Onu recita: "Gli Stati parti si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione e a garantirli a ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza.

Gli Stati parti adottano tutti i provvedimenti appropriati affinché il fanciullo sia effettivamente tutelato contro ogni forma di discriminazione o di sanzione motivate dalla condizione sociale, dalle attività, opinioni professate o convinzioni dei suoi genitori, dei suoi rappresentanti legali o dei suoi familiari".

SPECIALE UISP

Pattinaggio artistico, iniziati i campionati regionali UISP

La International Skating di Busto Arsizio è una realtà rilevante nel Varesotto e punta in alto anche quest'anno

*L'International Skating di Busto Arsizio, dopo la pausa estiva, ha ripreso nel mese di settembre i corsi di **pattinaggio artistico a rotelle**, riscuotendo grande successo in termini di iscrizioni e partecipazione.*

*International Skating, ricordiamo, svolge **numerose attività** per promuovere sia a livello amatoriale che agonistico lo sport del pattinaggio artistico a rotelle.*

*Infatti, da molti anni il sodalizio bustocco organizza presso il **PalaCastiglioni** di Busto Arsizio i **campionati provinciali e regionali Uisp** e per la prima volta nel 2023 ha organizzato il **1° Memorial Mario Frattolillo**, evento dedicato a un grande uomo di sport e fondatore della società. La passione e i valori che contraddistinguono la società l'hanno portata a conseguire **risultati sportivi e artistici sempre crescenti** al punto che negli ultimi tre anni, grazie ai risultati dei suoi atleti, è stata incoronata la migliore società della provincia di Varese della Federazione Italiana Sport Rotellistici secondo la classifica Bonacossa.*

*L'International Skating è **famosa anche per i suoi spettacoli**. Oltre al Gran Galà "Natale sui Pattini", il Gran Galà estivo è ormai parte della tradizione bustocca,*

abbinando sport e spettacolo. Ma non c'è tempo per pensare che già gli atleti si stanno preparando alle prime competizioni della stagione.

*Sono già **partiti i Campionati Regionali Lombardi UISP** di Pattinaggio Artistico che dal 4 novembre coinvolgeranno tutte le Discipline. Porteranno atleti di tutte le Categorie, Agonisti e Promozionali, ad esprimersi in preparazione delle Fasi Nazionali.*

*Contestualmente la Fase 2 Nazionale della Specialità Gruppi Folk, prevista a **Castenedolo (BS)** il fine settimana 18/19 novembre, sarà il prologo alla Maestosa Fase Nazionale 3, quest'anno ancora programmata in Lombardia, al PalaUnical di Mantova dal 8 al 10 dicembre. Qui l'International sarà presente con il quartetto Stardust sul tema "Europa" nella categoria Giovani e con il gruppo Folk – Artistic Team – con il tema "Fuoco" che per la prima volta a giugno si è cimentata in una competizione interregionale a Vigevano ottenendo un meritato secondo posto.*

*Da quest'anno è partita la **collaborazione con la Rotellistica Gallaratese** per la formazione di nuovi quartetti e gruppi. A Castenedolo si presenterà il quartetto **Stars on Skates sul tema "Juliet"** che rappresenta il connubio tra le due realtà rotellistiche. Un modo per unire le eccellenze del pattinaggio e per trovare le sinergie giuste per la crescita degli atleti.*



“Esserci Festival”: a Messina i protagonisti del terzo settore nazionale per confrontarsi sul futuro del volontariato in Italia

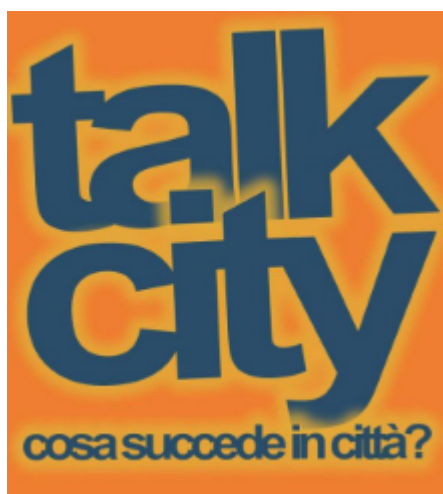
Da Actionaid a Medici senza frontiere, da Job4Good a Vita non profit, da Libera a CSVNet: sono tanti i protagonisti del mondo del volontariato di rilievo nazionale e internazionale che saranno presenti a “Esserci Festival”, la manifestazione organizzata da CESV Messina ETS con il Comune di Messina per i giorni 1 e 2 dicembre, rispettivamente al PalaCultura e a Palazzo Zanca.

Tra speech, masterclass, tavoli di contaminazione culturale, “Esserci” darà vita ad un confronto a tutto campo per “donare contenuti che si riveleranno preziosi per tutta la comunità italiana e, in particolare, per la comunità meridionale e siciliana”.

*Sul palco del Festival si alterneranno infatti relatori e speaker provenienti da tutto il Paese. Tra gli altri, il Festival vedrà la partecipazione di Chiara Tommasini, presidente CSVNet, Riccardo Bonacina, fondatore di Vita non profit, Diego Maria Ierna, fondatore di Job 4 good, Patrizia Caruso di ACTIONAID, Antonella Ferrara presidente di Taobuk, Michele Gagliardo di Libera, Gaetano Giunta di Fondazione Messina, Federica Cacciola, autrice, conduttrice e creato, Maria Andaloro, ideatrice della campagna Posto Occupato, Rita Fulco, dipartimento di civiltà antiche e moderne Università di Messina, Rosario Duca, presidente Arcigay Messina, Peppe Arrigo, founder Ardeek, Santino Cannavò, presidente di **UISP Messina**, Nancy Porsia, giornalista, Maria Adelaide Merendino, presidente associazione dei tutori minori stranieri non accompagnati, Santino Tornesi, responsabile Migrantes Diocesi Messina, Simona Cascio, capitana della Nazionale Basket Sorde, Salvo Raffa, Consigliere nazionale CSI, Presidente CSV Etneo, Antonio Presti, fondatore di Fiumara d'Arte, Giovanna La Maestra dell'associazione “Il Cantiere dell'incontro”, Cristina Carpinelli, giornalista di Radio 24, Cristina Puglisi Rossitto dell'associazione Invisibili, Alessandro Seminati, direttore di CSVnet, Alberto Randazzo, costituzionalista e presidente diocesano dell'Azione Cattolica, Marco Rocca, presidente AVIS provinciale, Gaspare Motta, direttore dipartimento salute mentale ASP Messina, Teresa Currò, presidente ANFASS Messina, Marzia Villari, coordinatrice presso Naturè – Progetto di Educazione all'Aperto, Fra Giuseppe Maggiore, Cappellano Stazione di Messina, Tiziana Tracuzzi, portavoce presidio Libera di Messina “Nino e Ida Agostino”, Andrea Nucita, responsabile Comunità Sant'Egidio, Davide Blandina, presidente del Gruppo Giovani imprenditori*

di Sicindustria Messina, Nino Mostaccio, presidente Slow Food Messina APS.

Con loro i rappresentanti di oltre cinquanta associazioni di Messina e del Messinese, sia nell'Agorà, lo spazio riservato agli enti del territorio, sia nelle diverse iniziative che compongono il calendario della manifestazione. L'obiettivo è quello di consolidare l'"ecosistema" del volontariato e, attraverso la promozione di buone cause e buone pratiche e il riconoscimento di bisogni e volontà, aprire le porte a nuove opportunità di coinvolgimento, nuove risorse di idee e disponibilità, nuove vie per la contaminazione tra il mondo del volontariato e gli altri settori, economia, politica, cultura, amministrazione pubblica, realtà dell'imprenditoria privata, dalle strutture ai singoli soggetti sociali responsabili e solidali.



Fiumicino sport. Camminata in Rosa

NOV 15, 2023

La Best Woman 2023 torna per la sua trentunesima edizione con questa

novità per l'importante battaglia contro la violenza di genere

La Best Woman 2023 si arricchisce di un nuovo evento: la "Camminata in Rosa"

Tutto pronto a [Fiumicino](#) per la Best Woman 2023. L'evento sportivo più atteso dell'anno, previsto per il prossimo 3 dicembre, organizzato dall'ASD Atletica Villa Guglielmi in collaborazione con Aeroporti di Roma (ADR), sta per tornare nella sua edizione numero 31 portando quest'anno con sé una novità entusiasmante: la "Camminata in Rosa".

Si tratta di una gara non competitiva di 4 km dedicata alle donne e contro la violenza di genere, in collaborazione con gli istituti comprensivi scolastici di Fiumicino e il capofila Porto Romano. L'iniziativa ha l'obiettivo di coinvolgere giovani alunni, genitori e cittadini nell'importante battaglia contro la violenza di genere.

Il ricavato della camminata andrà al progetto PROGETTO WOMEN GOAL un'idea maturata nel tempo dalle donne dell'associazione in Italia e in Malawi che si innesta in un percorso già avviato dalle scuole con il progetto LE SARTE DI NONNA MARY, rinforzandolo e implementandolo e che mira a contribuire alla costruzione di condizioni più favorevoli per le donne in termini di pari opportunità, di diritti e di accesso al lavoro, di sostegno e integrazione sociale.

La "Camminata in Rosa" non sarà quindi solo un'opportunità in più per fare movimento, ma anche un modo per sensibilizzare contro ogni violenza e discriminazione.

Alla passeggiata possono partecipare tutti e tutte. La partenza è fissata alle 9.30 da Via L. Bezzi e avverrà subito dopo il via della gara Best Woman. Le iscrizioni per la "Camminata in Rosa" sono aperte presso l'ASD Atletica Villa Guglielmi tramite l'indirizzo email: segreteria@atleticaguglielmi.com. Gadget DECATHLON per i partecipanti.

Nel frattempo, le iscrizioni per la competitiva Best Woman 2023 rimangono attive fino al 26 novembre sul sito ufficiale Icron: www.icron.it.

La Best Woman 2023 è un richiamo per tutti gli amanti dello sport e un appuntamento che coinvolgerà oltre 2mila atleti e atlete provenienti da tutta Italia, permettendo anche a persone di tutte le età di essere protagoniste di un evento unico e di vivere una domenica speciale.

La 31ª edizione si svolge sotto l'egida del Comitato Regionale del Lazio della Federazione Italiana di Atletica Leggera e del **Comitato di Roma dell' U.I.S.P.** La manifestazione si fregia anche del patrocinio del Comune di Fiumicino.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Calcio Uisp. Casa Culturale e 4 Mori volano. La Ferruzza è un vero bunker

Primato a punteggio pieno per sanminiatesi ed empolesi. I bianconeri di Parentini. non hanno ancora subito gol.

15 novembre 2023

Sono rimaste solo 2 le squadre a punteggio pieno dopo 7 giornate del campionato Uisp dell'Empolese-Valdelsa. Si tratta della Casa Culturale di San Miniato Basso nel girone B di Serie A1 e degli empolesi del 4 Mori nel raggruppamento E di A2. I primi hanno regolato 1-0 a Ponte a Egola il Rosselli grazie a Bartalucci, mentre il 4 Mori si è imposto 3-0 a Pozzale sullo YBPD United per effetto della doppietta di Zaccaria e del centro di Parrini. Per quanto riguarda gli altri successi nel girone A della massima categoria colpaccio del Gavena, che con i guizzi di Passariello e Meacci fa suo lo scontro diretto di Vitolini. Nello stesso raggruppamento pari a reti bianche nel big-match tra Real Isola e Ferruzza, che continua ad avere l'invidiabile record di 240 minuti di porta inviolata: ancora nessun gol al passivo per la truppa di mister Parentini. Nel girone B, invece, i campioni in carica del Castelfiorentino frenano in casa contro il Montespertoli e vengono agganciati al 2° posto dalla Computer Gross, capace di travolgere 6-0 il fanalino di coda Balconevisi (doppiette di Scardigli e Batistoni e reti di Xhixha e Capriotti). In A2 proseguono i duelli in vetta ai gironi C e D, rispettivamente tra Casenuove Gambassi e Brusciiana e tra Boccaccio e Strettoio Pub,

mentre nell'E cadono a sorpresa in casa Vinci e Martignana, superate da Botteghe e Monterappoli. Ecco il quadro completo.

Serie A1, Girone A: Real Isola-Ferruzza 0-0; Vitolini-Gavena 0-2; Sovigliana-Certaldo 0-0; Castelnuovo-Piaggione Villanova 1-0; Le Cerbaie-Corniola 2-2; Limitese-Scalese 3-0. Classifica: Ferruzza 16; Sovigliana 14; Real Isola, Gavena e Vitolini 13; Limitese 9; Certaldo 8; Le Cerbaie 5; Castelnuovo 4; Corniola 3; Piaggione Villanova e Scalese 1.

Girone B: Computer Gross-Balconevisi 6-0; Castelfiorentino-Montespertoli 1-1; Rosselli-Casa Culturale 0-1; La Serra-Cerreto Guidi 5-0; Bassa-Stabbia 2-0; Fibbiana-Casotti rinviata. Classifica: Casa Culturale 18; Castelfiorentino e Computer Gross 13; Rosselli 10; Bassa e Fibbiana 9; Casotti 6; Cerreto Guidi 5; La Serra, Stabbia e Montespertoli 4; Balconevisi 2.

Serie A2, Girone C: Sciano-Malmantile United 2-0; Pitti Shoes-Team Arcogas 6-2; Molinese-Casenuove Gambassi 0-2; Brusciiana-Borgano 5-0; San Casciano-San Pancrazio 2-5. Classifica: Casenuove Gambassi e Brusciiana 15; Sciano 11; Pitti Shoes e San Pancrazio 10; Malmantile United 9; San Casciano e Molinese 6; Borgano 1; Team Arcogas 0.

Girone D: Boccaccio-Real Pavo Furiati 2-1; Strettoio Pub-San Quirico 3-0; Massarella-Spicchiese 2-1; Catenese-Valdorme 1-3; Ortimino-Ponte a Elsa 0-0. Classifica: Boccaccio e Strettoio Pub 15; Valdorme 13; Massarella 10; Catenese 7; Real Pavo Furiati e Spicchiese 6; Ponte a Elsa 5; San Quirico e Ortimino 3.

Girone E: Vinci-Botteghe 1-3; 4 Mori-YBPD United 3-0; Martignana-Monterappoli 1-2; Mastromarco-Unione Valdelsa 1-1. Riposava: Cambiano United. Classifica: 4 Mori 15; Martignana e Vinci 10; Unione Valdelsa (-1) 9; Mastromarco 7; Cambiano United 6; Botteghe 5; Monterappoli 4; YBPD United 1.

Si.Ci.

Roller Macherio in festa per Tarantino tricolore (bis) e Berta di bronzo

Elisa Tarantino di Macherio è la campionessa nazionale di pattinaggio artistico a rotelle. Roller Macherio in festa.

Elisa Tarantino come nessun'altra: è la studentessa 15enne di Macherio la campionessa nazionale di pattinaggio artistico a rotelle. Domenica 12 novembre a Calenzano, in provincia di Firenze, si sono svolti i Campionati nazionali Uisp specialità Livelli di pattinaggio artistico a rotelle. È stata una domenica ricca di soddisfazioni per la Roller Macherio sezione artistico e per l'allenatrice Glenda Recalcati che ha seguito le ragazze.

Roller Macherio in festa: bissato il tricolore del 2021

Elisa Tarantino su tutte: si è infatti laureata campionessa nazionale categoria 2 livello professional, bissando così il successo ottenuto nel 2021. Oltre a questa incredibile affermazione, la Roller Macherio festeggia Guendalina Berta, medaglia bronzo categoria 2 livello debuttanti e l'ottimo decimo posto di Marta Rivolta in una categoria numerosissima, 1 livello professional.

Roller Macherio in festa: «Orgogliosi»

«Siamo molto orgogliosi di questo risultato» commentano dalla società di pattinaggio che ha tra le sue ragazze la campionessa nazionale. Elisa Tarantino è una ragazza di 15 anni di Macherio che frequenta il liceo scientifico.

«È molto promettente e Glenda Recalcati, sua allenatrice, ha sempre creduto molto in lei, così come nelle altre due ragazze che hanno partecipato alle gare, portandole fino ai Campionati nazionali. Solitamente l'egemonia è di società toscane, emiliane e liguri, ma in questi ultimi anni anche noi in Lombardia, fra le poche che fanno questa specialità, ci stiamo difendendo bene».

Roller Macherio in festa: riconoscimento dal Comune

La vittoria nazionale è un titolo che non può passare inosservato, tanto che l'amministrazione comunale di Macherio ha già fatto sapere di voler ricevere in Comune l'atleta per un riconoscimento ufficiale.

QUOTIDIANOSPORTIVO

BEACH TENNIS. Uisp, Over the Top balza al comando

15 novembre 2023

Si sono disputate le gare della 3ª giornata del 18° torneo di beach tennis indoor aderente al circuito Uisp-Lab84 Cup Heroe's. Cambio della guardia in vetta alla classifica dove sale Over the Top, che scalza gli Smashers, battuti e superati anche da Enterprise nonché agganciati dal Bagno Vela.

Risultati: Mem & Co-Enterprise 0-5 (rec.), Over the Top-Romagna Uno 5-0, H2O-Bagno Vela 0-5, Smashers-Enterprise 2-3, Over Forever-Mem & Co 5-0, Bagno Andreucci-Idraulica Cucchi 3-2. Classifica: Over the Top 40; Enterprise 38; Smashers, Bagno Vela 36; Over Forever 30; Idraulica Cucchi 14; Bagno Andreucci 13; Romagna Uno 9; H2O 7; Mem & Co 2.